

Dalla «logistica» alla «logica». Profili teorici dell'apparato nazista

Riccardo Curcurù

Note su: Johann Chapoutot, *Il nazismo e l'antichità*, trad. it. di Valeria Zini, Torino, Einaudi, 2017, 523 pp.; Id., *La legge del sangue. Pensare e agire da nazisti*, trad. it. di Valeria Zini, Torino, Einaudi, 2016, 463 pp.; Id., *La révolution culturelle nazie*, Paris, Gallimard, 2017, 283 pp.; Id., *Comprendre le nazisme*, Paris, Tallandier, 2018, 430 pp.

È stato di recente pubblicato in Francia l'ultimo volume di Johann Chapoutot, *Comprendre le nazisme*, edito per i tipi di Tallandier. Agile raccolta di articoli minori e interviste radiofoniche, l'opera rappresenta, nella sua sostanza, un ritorno alle tematiche già sviluppate nei precedenti lavori. Ritorno, appunto, non approfondimento. L'intento di principio dell'autore, infatti, non muove dall'idea di scandagliare una volta di più argomenti già discussi altrove, quanto di condensare, in una sintesi divulgativa di facile accesso in cui si mette da parte l'*habitus* specialistico, i principali nodi concettuali di una ricerca ventennale.

Il primo prodotto significativo di tale ricerca risale al 2008, anno di pubblicazione, in Francia, del volume *Le nazisme et l'Antiquité*, successivamente ristampato in seconda edizione nel 2012 e dal 2017 disponibile in traduzione italiana per i tipi di Einaudi. In questa monografia, come immediatamente indicato dal titolo, lo studio di Chapoutot si concentra sul rapporto tra il nazismo e il mondo antico. Attraverso un'indagine approfondita delle fonti l'autore analizza nelle oltre quattrocento pagine le modalità con cui il nazismo attua, nel corso del proprio dodicennio, una politica culturale votata ad anettere il mondo classico e a farne uno dei principali riferimenti della storia tedesca. Sotto questo aspetto, per quanto il rapporto tra il nazismo e la classicità sia un tema già abbondantemente discusso dalla storiografia¹, Chapoutot riesce comunque a rischia-

¹ Per un rapido inquadramento della questione si vedano: L. Canfora, *La Germania di Tacito da Engels al nazismo*, Napoli, Liguori Editore, 1979; Id., *Ideologie del classicismo*, Torino, Einaudi, 1980; Id., *Le vie del classicismo*, Roma-Bari, Laterza, 1989; E. Michaud, *Un art de l'éternité. L'image et le temps du national-socialisme*, Paris, Gallimard, 1996; L. Poliakov, *Il mito ariano* (1971), trad. it. di A. De Paz, Milano, Rizzoli, 1976; K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*.